

Assolombarda, guida sulla tassonomia Ue

L'iniziativa

Il vice presidente Dossi: transizione «da cavalcare, opportunità rilevanti»

Cheo Condina

«Ormai la transizione ecologica è una strada che abbiamo imboccato e da cui non si torna più indietro. A questo punto le alternative sono due: o la si subisce oppure la si cavalca, perché offre nuove e rilevanti opportunità di investimento», a partire per esempio dai bandi del Pnrr. È tutta in queste parole la filosofia con cui Alberto Dossi, vicepresidente vicario di Assolombarda con delega alla transizione ecologica, ha di recente promosso e

lanciato le "Linee guida per l'applicazione della Tassonomia in azienda". Un vero e proprio vademecum che, per le imprese, rappresenterà una bussola per orientarsi nella classificazione Ue delle attività ecosostenibili: un fitto e articolato insieme di regole e interpretazioni, a volte di non semplice comprensione, che tuttavia detterà le regole d'ingaggio nel futuro a livello finanziario e industriale, per esempio nell'accesso a prestiti green o a supply chain che richiedono prerogative "verdi". L'obiettivo della tassonomia, ha spiegato Dossi, è in buona sostanza quello di arrivare a parlare «un linguaggio uniforme a livello europeo, aiutando il mondo finanziario, le imprese e gli enti pubblici a capire cosa si intenda per investimento o azione sostenibile». Ulteriore passaggio sarà poi «calare la tassonomia nel contesto aziendale, come un'impresa è posizionata ri-

spetto ai criteri minimi richiesti e come colmarli per accedere a canali di finanziamento dedicati»; senza contare che «con il Pnrr alcuni elementi introdotti dalla tassonomia sono utilizzati per richiedere garanzie di sostenibilità ambientale ai soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti». Insomma, la tassonomia diventerà il biglietto per salire sul treno, ormai già partito, della transizione ecologica nel Vecchio Continente.

Le linee guida, realizzate d'intesa con il vice presidente con delega al Credito e Finanza, Paolo Gerardini, sono il frutto dell'attività del gruppo

di lavoro Qualità Ambientale di Asso-

lombarda e si rivolgono a tutte le imprese, a partire dalle Pmi, spina dorsale del Paese. Vogliamo parlare, ha detto Dossi, «alle aziende che già oggi devono rispettare gli obblighi normativi connessi alla tassonomia ma anche a quante intendono avviare un percorso di adeguamento preventivo e volontario pur non essendo oggi destinatarie di obblighi puntuali»; senza dimenticare, ha fatto notare, le organizzazioni «che cercano indicazioni per essere in grado di avvantaggiarsi in anticipo rispetto ai propri competitor delle opportunità di finanziamento connesse all'implementazione della tassonomia» e le aziende «che guardano ai bandi Pnrr». Il tutto in «un periodo molto complesso». Per questo Assolombarda ha sentito come «dovere assoluto quello di supportare le imprese sul fronte della tassonomia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OBIETTIVO
**La tassonomia
deve servire
per parlare
un linguaggio
uniforme a
livello europeo**



**Il manuale è una bussola
utile per orientarsi
nella classificazione
Ue delle attività
ecosostenibili**

